

RELAZIONE

MIX SULLA NORD – TORRE COSTANZA

Data della relazione

24/09/2016

Accesso stradale

Da Milano prendere la statale per Lecco-Colico (ss36). Superare la galleria del M. Barro e quindi il ponte sull'Adda, uscendo alla seconda uscita che si incontra (indicazioni per Valsassina). Proseguire lungo la strada principale per la Valsassina fino a raggiungere Ballabio in corrispondenza di una rotonda all'uscita di una galleria. Alla rotonda svoltare alla seconda uscita prendendo la strada in salita per i Piani dei Resinelli. Con numerosi tornanti si raggiungono i Piani dei Resinelli in corrispondenza dell'ampio parcheggio al termine della salita. Superare il parcheggio raggiungendo una chiesetta bianca dove si svolta a destra; prendere quindi la strada a sinistra che, dopo un breve tratto in falso piano, scende ripidamente. Superare quattro tornanti (fontanella sulla destra al secondo) e quindi proseguire per alcune centinaia di metri fino ad un incrocio (cartello per un bed and breakfast e cartello escursionistico per il rifugio Rosalba). Prendere la mulattiera in falso piano sulla destra (cartello di divieto d'accesso) seguendo le indicazioni per il rifugio Rosalba fino a raggiungere un uno slargo dove si lascia l'auto parcheggiando con criterio.

Avvicinamento

Dal parcheggio, proseguire nel bosco su comoda mulattiera inizialmente in salita seguendo sempre le indicazioni per il Rosalba (cartello su piastra metallica). Raggiungere un sentiero più stretto (indicazioni per il Rosalba) e continuare con una breve discesa. Superare una valletta e continuare in salita fino ad un cartello che indica la torre Costanza.

Seguire le indicazioni per la Costanza prendendo inizialmente una vaga traccia che poi diventa più netta infilandosi nella valletta. Proseguire fino a raggiungere il canale lungo il quale si prosegue (segni bianchi e rossi e qualche ometto). Superare un grosso masso strapiombante sulla sinistra e, poco oltre, prendere la traccia che sale parallela e a sinistra del canale. Raggiungere un cartello e seguire le indicazioni per la Costanza abbandonando il canale e prendendo quello immediatamente a sinistra. Proseguire sempre lungo questo canale fino al termine superando anche alcuni brevi passi d'arrampicata (I/II) e raggiungendo il ripido prato tra la torre Costanza (riconoscibile per l'ampio diedro-camino strapiombante che taglia la gialla parete sud e dove passa la Cassin) e la Mongolfiera (la struttura a destra della Costanza).

Prendere la traccia in salita raggiungendo, dopo pochi metri un bivio: prendere la traccia in piano verso sinistra raggiungendo la base della parete in corrispondenza di una lapide. La via attacca 4/5m a sinistra della lapide, subito prima delle lame verticali prima dello spigolo (1:10h; 1:30h).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 10 rinvii
- Camalots da n°0.3 a 3
- martello e chiodi

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Note tecniche

- difficoltà: VII+/VIII-(VI obbl)/RS3/II
- lunghezza: 150m (4L)
- esposizione: NE
- quota partenza: 1550m
- discesa: in doppia e a piedi
- primi salitori: vari

Periodo consigliato

Maggio-ottobre evitando le giornate più calde.

Relazione

La via inizia a sinistra della lapide, subito oltre un chiodo con vecchi cordoni, praticamente poco prima delle lame.

- L1 Salire inizialmente dritti a sinistra del chiodo con cordoni. Spostarsi al chiodo e rinviarlo. Salire leggermente a sinistra fino a una specie di fessura verticale erbosa. Risalire la struttura e continuare dritti lungo le successive lame (prestare attenzione). Continuare sostanzialmente dritti per roccette e canalino erboso ripido fino al termine (sosta con resinati della Cassin dietro al grosso masso). Traversare brevemente (5/6m) a destra fino al resinato prima di un tratto erboso (sosta su resinato collegabile con un vecchio chiodo ad anello; 45/50m; VI).
- L2 Spostarsi a destra e abbassarsi leggermente. Traversare verso destra e superare il tratto erboso. Raggiungere il pilastro sulla destra dove passa l'Altra Faccia della Grigna. Traversare verso destra (spit dell'Altra Faccia) e raggiungere il successivo facile canale-camino. Risalire la struttura e raggiungere la sosta dell'Altra Faccia in cima al pilastro sulla sinistra (30m; IV).
- L3 Salire sul ripiano a sinistra della sosta. Proseguire brevemente dritti e poi spostarsi a destra passando sopra la sosta. Salire dritti e raggiungere una piccola pancia delimitata a destra da una fessura con erba (chiodo vecchio nella fessura). Superare la pancia stando poco a sinistra della fessura (tratto chiave) e raggiungere una zona facile più appoggiata. Spostarsi in diagonale verso destra per 5/6 metri circa abbandonando l'Altra Faccia. Risalire dritti verso due camini paralleli. Puntare al camino di destra e fermarsi alla base (sosta su chiodi; 30/35m; VII+/VIII-).
- L4 Salire dritti lungo il camino e, al termine, raggiungere una vecchia sosta per calata con grosso anello. Spostarsi leggermente a sinistra per poi risalire dritti lungo una specie di canalino (roccette) fino al termine. Sostare a sinistra del canalino su spit (20/25m; IV).

Proseguire brevemente in piano verso destra (spalle alla parete) quindi prendere la traccia in discesa seguendo i bolli rossi. Raggiungere una selletta e girare a destra per poi traversare quasi subito verso sinistra (viso a valle; bolli e frecce). Scendere lungo un facile canalino verticale (I/II) e al termine raggiungere la sosta di calata sulla sinistra (viso a monte). Con una doppia da 55/60m raggiungere un terrazzino: scendere lungo il breve canalino sulla destra (viso alla parete; I/II) raggiungendo il sentiero in corrispondenza della sella tra la torre Costanza e la torre Cecilia. Prendere il sentiero che scende a destra (spalle alla doppia) raggiungendo brevemente la traccia di salita.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Note

Combinazione di più vie di carattere alpinistico-avventuroso eccetto il breve tratto sull'Altra Faccia della Grigna (parte iniziale di L3) che praticamente supera in diagonale quasi tutta la parete nord. Roccia da buona a discreta (prestare particolare attenzione su L1).

Su L1 si percorre inizialmente la via del Ricky per poi, probabilmente, continuare su qualche vecchio tentativo e raggiungere, al termine, la via del Littorio. Su L2 si supera l'Altra Faccia della Grigna per poi proseguire sulla via dei Corvi. Su L3 si sale per l'Altra Faccia della Grigna (tratto a spit) per poi continuare sulla via dei Corvi e, probabilmente, sulla normale nel tratto finale (via dei camini). L4 supera la via dei Corvi o la normale.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.